

## Migliorare la relazione con le famiglie e motivarle



<b>Obiettivi</b>	<p>Coinvolgere le famiglie come attori rilevanti nei processi d'interazione inerenti i percorsi di apprendistato</p> <p>Informare le famiglie relativamente alle opportunità dell'apprendistato</p> <p>Trovare e condividere interessi comuni tra famiglie, unità formative e altri stakeholders dei percorsi di apprendistato</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Definire una metodologia d'intervento per il coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Implementare metodi d'interazione fin dalle fasi di orientamento che comportino il coinvolgimento delle famiglie</p>
<b>Gruppi target</b>	<p>Unità di formazione</p> <p>Imprese</p> <p>Apprendisti</p> <p>Famiglie degli apprendisti</p> <p>Servizi del lavoro /servizi di orientamento</p>
<b>Persone coinvolte</b>	<p>Unità formative di MCG (1 Tutor, 1 Coordinatore della formazione e/o altro staff che si occupa della gestione dei programmi formativi)</p> <p>Rappresentanti delle imprese ospitanti gli apprendisti</p> <p>Tutor d'impresa</p> <p>Apprendisti o potenziali apprendisti</p> <p>Famiglie degli apprendisti</p>
<b>Miglioramenti attesi</b>	<p>Dialogo tra gli attori chiave di un processo di apprendistato</p> <p>Informazione e coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Comprensione e conoscenza delle regole del programma/ degli incentivi</p> <p>Qualità del programma di apprendistato</p>
<b>Prodotti</b>	<p>Brochure informative; Specifici eventi e/o sessioni formative "porte aperte" .</p>

## La storia

### **Primo elemento di contesto**

Nell'implementazione delle sue attività formative MCG ha sempre supportato concretamente le attività di orientamento dei beneficiari dei percorsi di formazione duale focalizzandosi sui seguenti obiettivi:

- Fornire informazioni concrete sul contesto dell'azienda ospitante e sul potenziale futuro inserimento lavorativo;
- Migliorare la conoscenza reciproca tra il beneficiario e l'azienda;
- Realizzare l'abbinamento beneficiario - impresa;
- Incoraggiare l'integrazione del beneficiario nel contesto d'impresa;
- Migliorare la motivazione e il coinvolgimento dell'impresa.

Per il perseguimento di questi obiettivi, MCG ha sviluppato negli anni passati, la pratica specifica di organizzare e gestire un modulo formative specifico (nel corso delle ore "teoriche" del percorso formativo) tenuto dai rappresentanti dell'impresa/e e/o dal/i Tutor aziendale/i.

La ragione di organizzare tale tipo di attività deriva anche dalla necessità di compensare la mancanza di azioni specifiche in tal senso operate dai servizi pubblici al lavoro e/o di orientamento.

Questa pratica è risultata comunque molto efficiente perché:

- consente alle imprese di presentarsi e di presentare ciò di cui hanno bisogno concretamente;
- consente all'unità formativa di avere uno scambio diretto con le imprese sulle competenze attese e sui relativi profili professionali di riferimento per la pianificazione dei percorsi di apprendistato;
- consente agli apprendisti di avere un primo e concreto contatto diretto con il contesto lavorativo, prevenendo anche false aspettative;
- migliora e rafforza le relazioni reciproche e la cooperazione tra i differenti attori coinvolti

### **Secondo elemento di contesto**

Il progetto ASSET project ha rappresentato per MCG un'importante occasione per riflettere sul ruolo degli altri stakeholders nei processi di accompagnamento di percorsi di apprendistato e/o formazione duale. Sulla base dell'analisi realizzata nel quadro del progetto, è emerso che in Italia le famiglie svolgono un ruolo importante nelle fasi di orientamento ed integrazione dei beneficiari dei percorsi motivandone e influenzandone le decisioni e l'effettiva partecipazione.

Nello specifico sono emersi i seguenti elementi:

- Le famiglie hanno normalmente un pregiudizio nei confronti dei percorsi di apprendistato perché li trovano meno qualificanti e c.d "attività di serie b";
- Le famiglie interagiscono principalmente con l'Unità di formazione e meno con i servizi pubblici all'impiego e/o di orientamento;
- Le famiglie sono molto più interessate ad una prospettiva d'inserimento lavorativo che di acquisizione di competenze.

Conseguentemente è diventato importante analizzare e rispondere anche ai fabbisogni d'informazione delle famiglie e trovare metodologie/strumenti per coinvolgerle nel processo.

### **Miglioramenti**

Per ottemperare a tali obiettivi, quanto è stato realizzato da MCG è stato quanto segue:

- Adattare ed aprire le sessioni di formazione "porte aperte" anche alle famiglie dei beneficiari;
- Focalizzare materiali informativo/orientativo e sessioni formative e d'informazione non solo sulle competenze obiettivo ma anche e soprattutto su concrete prospettive professionali e di inserimento lavorativo;
- Realizzare materiale informativo/di comunicazione in cooperazione con altri attori chiave del processo (principalmente autorità locali di gestione dei programmi i.e. Regione Siciliana e imprese locali).

## Conclusioni

Questo nuovo approccio e metodo ha generato concreti ed importanti benefici in termini di:

**Comune linguaggio d'informazione;**

Livello di conoscenza dei programmi di apprendistato da parte dei potenziali beneficiari;

**Strategie di comunicazione condivise;**

**Dialogo tra i diversi attori del processo;**

**Scelte consapevoli** degli apprendisti e **decrescita** nel numero di **abbandoni** dei percorsi;

**Ruolo proattivo dell'Unità di formazione** e della sua reputazione nel contesto operativo.